

# **Welfare Toscano a rischio, servono interventi immediati: sostenibilità dei servizi e costo del denaro i nodi più urgenti**

L'appello del Coordinamento Welfare Toscano "7 maggio"

Dopo il convegno del 7 maggio scorso al Fuligno, dopo il tempo successivo di ascolto dedicatoci dagli Assessori regionali Spinelli e Bezzini e dal Direttore Generale Gelli, sentiamo il bisogno di far presente alla collettività quanto fatto ma quanto e ancora di più resta da fare con urgenza per salvare i servizi del welfare toscano costruiti con tanto impegno, qualità di assistenza e professionalità e in tanti anni di lavoro dal privato sociale nella sua veste di "operatore sussidiario" al servizio pubblico nei diversi ambiti socio - sanitari a supporto degli anziani, dei disabili, dei minori, nella cura e riabilitazione delle dipendenze, della salute mentale.

I gestori toscani, raccolti nel Coordinamento Welfare Toscano "7 maggio" chiedono alla Regione di accelerare su alcuni temi in discussione ancora irrisolti. In particolare, L'appello oggetto di questo comunicato riguarda due aspetti specifici: la sostenibilità delle strutture e dei servizi e il contenimento del costo del denaro. Criticità urgenti a cui trovare risposte esaustive entro la fine di luglio per garantire la sopravvivenza dell'intero sistema dei servizi erogati a vantaggio delle persone beneficiarie e delle loro famiglie, nonché di migliaia di posti di lavoro.

## **1. la sostenibilità dei servizi e delle strutture.**

I servizi erogati dai gestori, negli ultimi anni hanno sopportato considerevoli aumenti di costi dovuti alla pandemia, all'incremento esponenziale dei costi energetici e al costo della vita con il ritorno di una forte spinta inflazionistica. Oltre a questi, gli ultimi mesi hanno visto riaprirsi la fase di rinnovo dei contratti dei lavoratori del settore. Alcuni di questi risultano già rinnovati mentre altri sono in fase avanzata di rinnovo. Riteniamo che l'aumento dei contratti è un diritto delle lavoratrici e dei lavoratori del settore, colpiti anche essi dall'aumento complessivo del costo della vita. Tuttavia per garantire ed assicurare loro il giusto compenso in relazione all'impegno competente speso nei nostri processi di assistenza, cura e riabilitazione è necessaria la revisione delle tariffe in coerenza con gli aumenti contrattati. Gli incrementi parziali e i ristorni erogati una tantum accordati negli anni precedenti (2022 e 2023) seppure accolti con soddisfazione perché hanno "ossigenato" la gestione economica delle risposte assistenziali offerte al welfare toscano, devono essere oggetto di una nuova e ragionata riflessione che tenga conto di quanto detto e dei nuovi requisiti organizzativi richiesti, ove presenti ed applicabili. Per questo auspichiamo l'avvio di tavoli di confronto specifici e permanenti, con gli attori pubblici interessati dai servizi resi, dalle diverse tipologie di gestori, parti attive del Coordinamento Welfare Toscano. Non affrontare con chiarezza risolutiva e con una diversa prospettiva economica questo aspetto rischia di scaricare i costi correlati alla sostenibilità delle strutture sui gestori stessi ed eventualmente sulle persone e sulle famiglie in stato di bisogno.

## **2. Il costo del denaro**

Il costo del denaro incide fortemente sui bilanci dei gestori dei servizi. In alcuni casi questo è causato anche dai tempi di pagamento da parte degli Enti Pubblici committenti e dalla conseguente necessità di finanziare le attività ricorrendo al credito con gli Istituti bancari. La Regione si era impegnata a fare da tramite tra le Banche e i gestori delle strutture, in modo che queste potessero accedere a condizioni più favorevoli di quelle attuali. Riteniamo che l'impegno assunto - ma non attuato - con le RSA si debba ampliare a tutto il settore del welfare concretizzandosi in tempi brevi

con l'apertura di un tavolo promosso dalla Regione con i più importanti istituti di credito per verificare le opportunità finanziarie possibili.

**L'appello del Coordinamento "7 maggio" è chiaro: servono atti concreti e urgenti per dare una prima risposta alle criticità evidenziate e quindi salvare il Welfare Toscano.**

Il Coordinamento Welfare Toscano è costituito dalle Associazioni/Coordinamenti attivi/i nei diversi ambiti (anziani, disabili, minori adolescenti e famiglie, dipendenze, salute mentale, accoglienza, ecc.), in particolare da:

- Coordinamento Gestori RSA
- Coordinamento Gestori CdR-RSD
- Centrali Cooperative - Settore Sociale
- CEART - Coordinamento Enti Accreditati della Toscana
- Pollicino - Coordinamento regionale su infanzia, adolescenza e famiglia
- CNCA Toscana - Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza
- CNCM Toscana - Coordinamento Nazionale Comunità per Minori
- Organizzazioni Sindacali